

LA XVIII MOSTRA DEL CINEMA AL LIDO DI VENEZIA

Sconfortante debutto italiano con "I sogni nel cassetto,"

Ci si poteva attendere da Castellani un film che rispecchiasse la realtà di certa provincia italiana, egli ci ha dato invece poco più che un "Addio giovinezza," - La interpretazione di Lea Massari e di Enrico Paganì - Nuovo campanello d'allarme per il cinema italiano



Lea Massari ed Enrico Paganì in una scena del film di Renato Castellani « I sogni nel cassetto » col quale l'Italia ha debuttato ieri sera alla XVIII Mostra veneziana. Intorno a quest'opera cinematografica il regista ha lavorato lunghi anni

(Da uno dei nostri inviati) VENEZIA, 1. - Con molto ammirazione dobbiamo dire che il primo film italiano presentato alla Mostra del cinema, « I sogni nel cassetto » di Renato Castellani, è stato per noi una parziale ed inattesa delusione. In attesa perché, nonostante fossero in possesso delle migliori condizioni tecniche, il film ha resistito a un livello di qualità che non ci era mai stato concesso.

Guardate, per esempio, la questione che in « Due soldi di speranza » era assai chiara la difficoltà, per due giovani che si vogliono bene, di costruire un modo solo di esistere in un mondo che li costringe all'arrendimento. Ma non, i giorni di Castellani oggi non hanno di questo problema una giusta e giusta esattezza e proprietà, e con una chiara aderenza alle realtà italiane. Ora Castellani sposta il suo accento dalla vita cittadina alla vita provinciale; i suoi due protagonisti sono due studenti, figli di media borghesia, che fanno gli studi universitari a Pavia, si sposano, attendono un bambino. Essi non hanno dubbi, debbono vivere in una fredda, umida camera mobilitata, sono costretti a mangiare poco e male, eppure, sempre, in un'atmosfera di ipocrita, quasi ipocrita, che non ha il modo, o il coraggio, di usare da facili accenni e da banali impostazioni.

Un altro esempio: Castellani affronta durante tutto il film il problema della « servilità » e di come si prende come il fatto di essere un docente che risulta un buon voto al suo esaminando. In un altro esempio: Castellani affronta durante tutto il film il problema della « servilità » e di come si prende come il fatto di essere un docente che risulta un buon voto al suo esaminando.

Un altro esempio: Castellani affronta durante tutto il film il problema della « servilità » e di come si prende come il fatto di essere un docente che risulta un buon voto al suo esaminando.

Un altro esempio: Castellani affronta durante tutto il film il problema della « servilità » e di come si prende come il fatto di essere un docente che risulta un buon voto al suo esaminando.



Cosetta Greco fotografata al suo arrivo a Venezia. E' anche lei tra gli interpreti principali del film « I sogni nel cassetto »

LA RIVELAZIONE DI UN FILM UNGHERESE FUORI CONCORSO

Una toccante storia d'amore sullo sfondo della guerra mondiale

« L'uniforme », sorprendente opera di un regista venticinquenne realizzata dopo gli avvenimenti d'ottobre - La servetta e il "militare" in una cittadina di provincia - Imre Feher, un nome che farà strada

(Da uno dei nostri inviati) VENEZIA, 1. - Il film più bello della Mostra in programma è quello che ha un nome di colore che lo ha reso vanto, un film ungherese proiettato fuori concorso. Si chiama « L'uniforme ». Il regista è stato ribattezzato in francese Libera uscita, e lo si è visto in quella « Sezione Informativa » nata per documentare il lavoro della commissione di scelta e le sue bozze. Il film è stato presentato al festival di Venezia con un'accompagnata di un bellissimo film, che anche a Karlövy Vary vedremo proiettato prima di questo.

Contadina tanto superiore a Parì sia cameriera nella casa dell'avvocato, Sandor non si presenta più alla Mostra principale col panciuto fantasma unanime di coloro che lo hanno veduto, un film ungherese proiettato fuori concorso. Si chiama « L'uniforme ».

Un altro esempio: Castellani affronta durante tutto il film il problema della « servilità » e di come si prende come il fatto di essere un docente che risulta un buon voto al suo esaminando.

Un altro esempio: Castellani affronta durante tutto il film il problema della « servilità » e di come si prende come il fatto di essere un docente che risulta un buon voto al suo esaminando.

Una autobiografia L'uniforme è tratto da un racconto di Sandor Hunyady uno scrittore del periodo tra le due guerre, figlio naturale di un possidente e di una contadina. Il suo è un racconto di un mondo che non è quello di un mondo contadino. La circostanza è degna di nota, perché il racconto è in gran parte scritto dal protagonista del film si chiama Sandor come lo scrittore, ed è un bastardo - esattamente quello lui.

La prima guerra mondiale è da poco incominciata, e il giovane Sandor, figlio di un possidente e di una contadina, si presenta alla Mostra principale col panciuto fantasma unanime di coloro che lo hanno veduto, un film ungherese proiettato fuori concorso.

Un altro esempio: Castellani affronta durante tutto il film il problema della « servilità » e di come si prende come il fatto di essere un docente che risulta un buon voto al suo esaminando.

Un altro esempio: Castellani affronta durante tutto il film il problema della « servilità » e di come si prende come il fatto di essere un docente che risulta un buon voto al suo esaminando.



Cosetta Greco fotografata al suo arrivo a Venezia. E' anche lei tra gli interpreti principali del film « I sogni nel cassetto »

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO PROGRAMMA NAZIONALE Ore 12.00: Programmazione del giorno. Ore 13.00: Radiodiffusione di un'opera di Giuseppe Verdi. Ore 14.00: Radiodiffusione di un'opera di Giuseppe Verdi. Ore 15.00: Radiodiffusione di un'opera di Giuseppe Verdi.

TELEVISIONE IV del radar, il cui principio è quello di un radar. Il radar è un sistema di rilevamento e misura della distanza, direzione e velocità degli aerei.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica. Questa sera alle 21.00 una chiusura del ciclo di spettacoli classici organizzati dal Teatro Romano di Ostia Antica.

GLI SPETTACOLI

« Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica. Questa sera alle 21.00 una chiusura del ciclo di spettacoli classici organizzati dal Teatro Romano di Ostia Antica.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

CINEMA-VARIETA' « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

CINEMA « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

PRIME VISIONI « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

CINEMA « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

PRIME VISIONI « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

CINEMA « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

PRIME VISIONI « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

CINEMA « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

PRIME VISIONI « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

CINEMA « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

PRIME VISIONI « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

CINEMA « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

PRIME VISIONI « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.

CINEMA « Efigenia in Tauride » a prezzi popolari al Teatro di Ostia Antica.